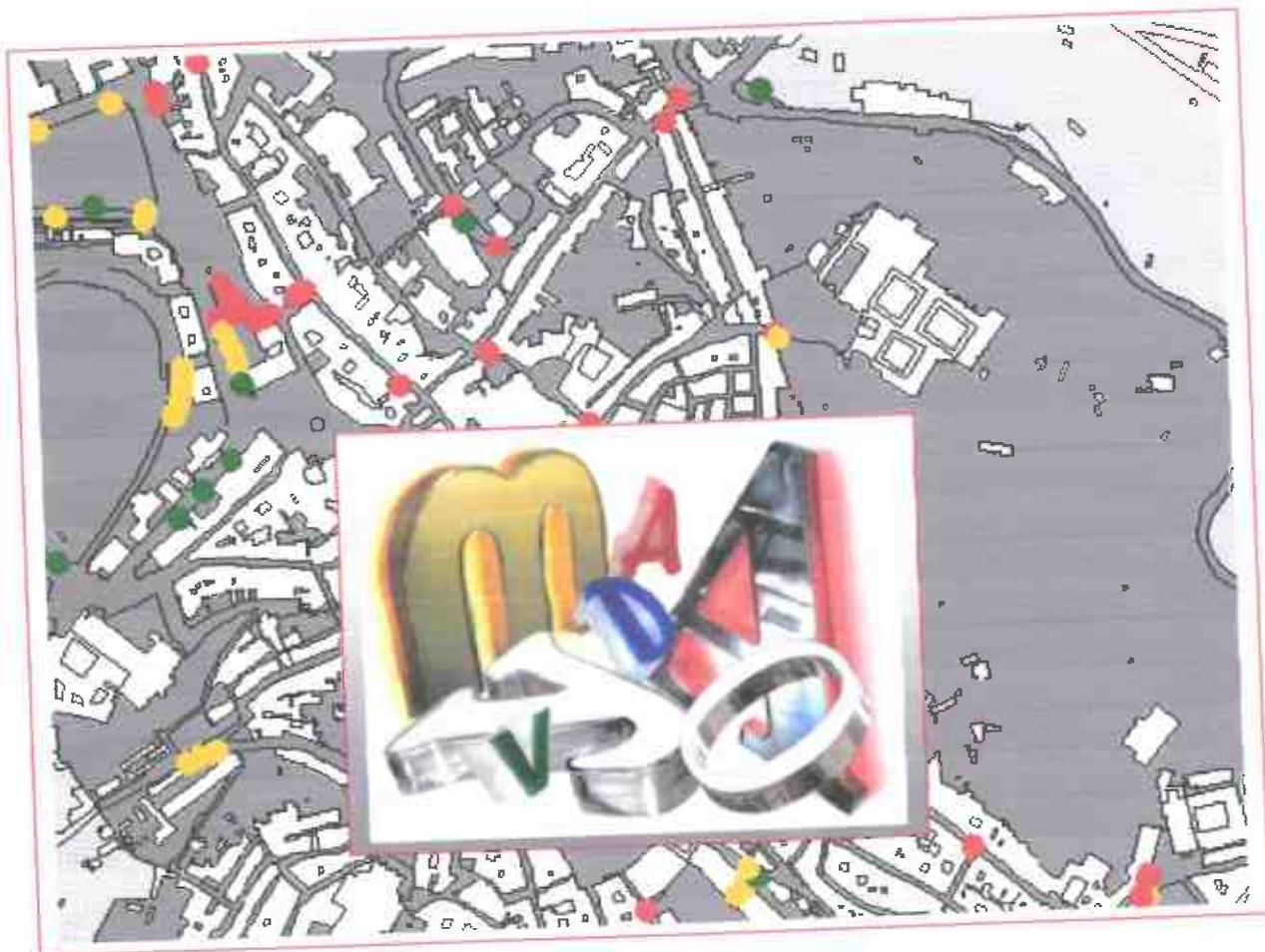


Allegato 1 delib. ~~cc~~ n° 2
del 22.01.2009



Comune di Calcinaia

Piano generale degli impianti pubblicitari



Delibera della Giunta Comunale n. del 22/01/2009

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMIA E FINANZA
DIRETTORE GENERALE
DOTT. ROBERTO MARI

IL RESPONSABILE SERVIZIO I
COMUNICAZIONE E RELAZIONE
DIRETTORE GENERALE
DOTT. ROBERTO MARI

INDICE

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto del Piano
- Art. 2 - Obiettivi del Piano
- Art. 3 - Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari
- Art. 4 - Zonizzazione del centro abitato
- Art. 5 - Classificazione degli impianti pubblicitari
- Art. 6 - Caratteristiche tecniche
- Art. 7 - Disciplina generale di inserimento
- Art. 8 - Limitazioni e divieti

CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

- Art. 9 - Tipologie degli impianti consentiti

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

- Art. 10 - Tipologie degli impianti consentiti

CAPO IV – AFFISSIONE DIRETTA

- Art. 11 - Tipologie degli impianti consentiti
- Art. 12 – Quantità e procedure di assegnazione

CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI

- Art. 13 - Tipologia degli impianti di pubblica affissione
- Art. 14 - Quantità degli impianti di pubblica affissione

CAPO VI – NORME TRANSITORIE

- Art. 15 - Disposizioni transitorie e finali

ALLEGATI

- Allegato A – Cartografia
- Allegato B – Tipologia e ubicazione degli impianti affissionali
- Allegato C – Tipologia e ubicazione degli annunci mortuari
- Allegato D – Localizzazione fotografica degli impianti

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Piano

1. Oggetto del presente Piano generale degli impianti è la definizione delle tipologie, dei quantitativi e dei criteri distributivi degli impianti pubblicitari all'interno del territorio urbano del Comune di Calcinaia, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici, dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie, ed in esecuzione delle previsioni degli Art. 13 e successivi del vigente regolamento recante la Disciplina della Pubblicità e delle Affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/06/1994, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2 Obiettivi del Piano

1. Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, così come classificati al successivo art. 5, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio.
2. Il piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e impianti di utilizzo del medesimo.

Art. 3 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

1. Il Piano disciplina, all'interno del centro abitato, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.
2. Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495).
3. Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano le insegne di esercizio, nonché i segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Art. 4 Zonizzazione del centro abitato

1. Il territorio Comunale viene suddiviso nelle seguenti zone:
 - **A1** - Zona vietata all'installazione;
 - **A2** - Zona urbana;
 - **A3** - Vie di scorrimento e rotonde di ingresso al capoluogo ed alla frazione;
 - **A4** - Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti artigianali e/o industriali;
 - **A5** - Restante parte del centro abitato;
 - **B** - Zone esterne al centro abitato

Zona A1: Comprende le zone individuate dall'art. 7 ai commi 1 - 4 del vigente regolamento recante la Disciplina della Pubblicità e delle Affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/06/1994, e successive modificazioni ed integrazioni; comprende inoltre tutte le aree a margine della viabilità, interne al centro abitato, definite "zone agricole" dal vigente regolamento comunale di urbanistica.

Zona A2: Comprende l'ambito urbano di Calcinaia - Capoluogo - e della Frazione di Fornacette, come individuato nell'allegato A – Cartografia di riferimento.

In tale zona si applica la disciplina prevista dall'art. 7 comma 5 del vigente regolamento recante la Disciplina della Pubblicità e delle affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/06/1994, e successive modificazioni ed integrazioni.

Potranno essere inseriti manufatti destinati alla comunicazione temporanea oltre a manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano ed impianti di servizio.

È consentita l'installazione di impianti per le pubbliche affissioni.

Zona A3: Zona comprendente le vie di scorrimento del comune – Allegato A - così individuate:

- S.S. 439 Sarzanese – Caldera (Via del Tiglio);
- S.P. 2 – Vicarese / Via Circonvallazione (escluso i tratti compresi nella zona A2 – zona urbana di Calcinaia);
- Via Giovanni XXIII (dal ponte sull'Arno al confine comunale con il Comune di Pontedera);
- S.S. 67 – Tosco Romagnola (escluso i tratti compresi nella zona A2 – zona urbana di Fornacette);
- S.P. 23 di Gello;
- S.P. 1 della Botte (escluso il tratto ricadente nella zona A2).

In tali zone è consentita l'installazione di impianti per le pubbliche affissioni, impianti per le affissioni dirette ed impianti generalizzati per la pubblicità ordinaria.

Zona A4: Comprende le parti del comune caratterizzate da aree a prevalente destinazione artigianale ed industriale – Allegato A - , così individuate:

- Zona artigianale ed industriale "I Moretti";
- Via Barducci;
- Località Sardina;
- Via Provinciale Vicarese;
- Zona artigianale "La Botte";
- Piazza Fermi;
- Via Fermi;
- Via Dante Alighieri;
- Via toscano Romagnola;
- Zona Pistoni Asso.

In tale zona sono ammesse tutte le tipologie.

Zona A5: Zona comprendente la restante parte del territorio comunale caratterizzata da aree a prevalente destinazione residenziale. In tali zone sono ammesse tutte le tipologie, ferme restando le condizioni e limitazioni previste dal l'art. 8 del vigente regolamento recante la Disciplina della Pubblicità e delle affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/06/1994, e successive modificazioni ed integrazioni.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto all'esterno del centro abitato, così come definito dalla delibera di Giunta Comunale n. 87 dell'11/11/2004; comprende inoltre tutte le aree a margine della viabilità, esterne al centro abitato, definite "zone agricole" dal vigente regolamento comunale di urbanistica.

Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dai centri abitati.

Il Piano nel caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o di variazione dei vincoli riportati, ne recepirà le modifiche.

La competenza al rilascio dell'autorizzazione, fuori dal centro abitato, ricade sull'ente proprietario della strada, salvo diverse disposizioni regolamentari di quest'ultimo.

Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMICI AFFIDAMENTO
DIRETTORE P. ROMITA (M.S.)

1. Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi promozionali nelle tipologie quali la pubblica affissione sia commerciale che istituzionale, l'affissione diretta e la pubblicità esterna. Inoltre gli impianti pubblicitari vengono classificati in:
 - **Impianti Permanenti** o fissi, costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;
 - **Impianti Temporanei**, costituiti da manufatti mono o bifacciali installati sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.
2. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.
3. Potranno avere durata superiore ai 90 giorni gli impianti pubblicitari di cantiere e i mezzi pittorici, ove il periodo massimo di esposizione è disciplinato nelle rispettive schede.
4. Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati.
5. La denominazione utilizzata ai fini del presente piano è, nelle singole schede suddivise per tipologia, integrata dalla definizione di cui al Codice della Strada.

- **IMPIANTI Permanenti:**

- Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale): Plancia, tabella;
- Affissionali di proprietà privata (Affissione diretta): tabella;
- Pubblicitari: Cartelli stradali, cartelli a messaggio variabile, cassonetto luminoso o illuminato, tabella a messaggio variabile luminoso o illuminato, preinsegne, stendardi/bandiera, totem;
- Impianti pubblicitari di servizio: pensiline fermata autobus, transenne parapetonali, orologi e simili, quadri turistici planimetrici.

- **IMPIANTI Temporanei:**

- Affissionali di proprietà pubblica (Pubblica affissione istituzionale o commerciale): Cartelli. Tali impianti, proprio per la sua caratteristica di temporaneità, non sono calcolati nella superficie complessiva destinata alle pubbliche affissioni.
- Pubblicitari: Cartello, striscione, impianti /bandiera, gonfalone, mezzo pittorico, cavalletto.

Art. 6 Caratteristiche tecniche

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:
 - le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in materiale durevole, opportunamente trattato e verniciato per mantenerne la stabilità e la durata nel tempo;
 - le parti di impianti destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di cornice e costituite da una plancia in lamiera zincata.
2. I cartelli e gli altri impianti luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMICI AFFIDAMENTO
DIRETTORE P. ROMITA (M.S.)

3. Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.
4. Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla L. 5 marzo 1990, n. 46 oltre a quanto previsto dal D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dal Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni.
5. Tutti gli impianti pubblicitari devono avere una targhetta con l'indicazione del marchio o logotipo della società titolare, della concessione o autorizzazione e delle relative scadenze, sia se insistenti su area privata che su demanio comunale.

Art. 7 Disciplina generale di inserimento

1. L'installazione degli impianti pubblicitari e per le pubbliche affissioni all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nel D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 e dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 che definisce il posizionamento per categoria di strada, rimandando alle schede specifiche l'ammissibilità della tipologia di impianti per zone.
2. Sono esclusi dal rispetto dei parametri distributivi gli impianti di comprovata pubblica utilità ovvero i manufatti riconducibili all'art. 47 comma 7 del Regolamento per l'applicazione del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, fatta salva la piena visibilità della segnaletica stradale. Per tali manufatti si applicano i parametri puntuali riportati in ogni singola scheda tipologica.
3. E' consentita, su tutto il territorio comunale, l'installazione della cartellonistica relativa alla organizzazione e realizzazione dei centri commerciali naturali, ex art. 23 D. Lgs. 114/98 – L.R. 28/99 e relativo regolamento ex DPGR n. 26/r del 11.07.2002, in esenzione d'imposta.

Art. 8 Limitazioni e divieti

1. Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
2. L'uso del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; è inoltre da evitare che il colore utilizzato per i mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.
3. E' vietata l'installazione di impianti con luce intermittente.
4. La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo paesaggistico-ambientale e/o architettonico è subordinata all'acquisizione del Nulla Osta di cui all'art. 159 del D. Lgs. 42/04.
5. La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata alla concessione di nulla osta da parte della Commissione Provinciale beni culturali ovvero alla Soprintendenza beni monumentali relativamente alla compatibilità della collocazione (art. 49 D. Lgs. 42/04).
6. E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di cartello pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alle pubbliche affissioni, su aree comunali destinate a verde e nei parchi urbani.
7. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.
8. Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 1,5 metri .
9. Gli impianti posti in aderenza a muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso fatte salve le esigenze tecnico-costruttive.
10. Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente all'asse stesso.
11. E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere permanente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TI
 ECONOMIA
 Dott.ssa FRANCESCA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TI
 ECONOMIA
 Dott.ssa FRANCESCA

12. Le forme di pubblicità, a mezzo di veicoli, cosiddette "Vele Pubblicitarie", devono essere autorizzate dall' Ente, non possono sostare per più di sette giorni e soltanto nei luoghi indicati dall'autorizzazione.
13. Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti

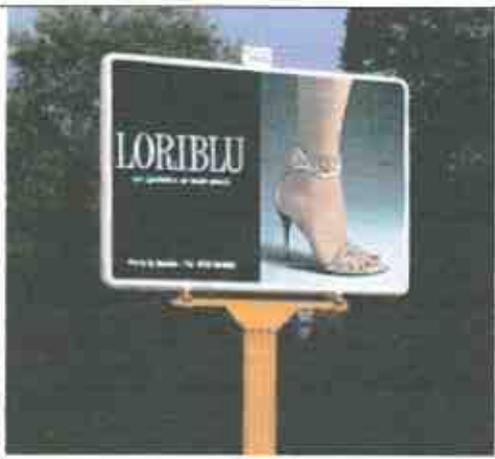
1. Gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:
 - Cartello stradale;
 - Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato;
 - Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato;
 - Preinsegna;
 - Pensilina di attesa bus;
 - Transenna parapetonale;
 - Orologio;
 - Quadro planimetrico;
 - Stendardo /bandiera;
 - Totem.
2. Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati all'art. 7, nonché le caratteristiche e le indicazioni delle schede di seguito riportate.
3. Le schede, suddivise per tipologia di impianti, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto al margine della carreggiata, la distanza da altri impianti permanenti.
4. Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.
5. L'Amministrazione Comunale potrà autorizzare ulteriori tipologie, nel rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti comunali attinenti alla materia e preventivamente autorizzate sotto il profilo edilizio, oltre che, sulla base di presentazione di progetti particolareggiati, appositamente studiati per la città, autorizzare l'installazione di impianti pubblicitari di servizio con valenza di pubblica utilità, abbinati ad elementi di arredo urbano.
6. I tipi di impianto individuati come:
 - Cartello Stradale
 - Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato;
 - Tabella anche a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato;non possono essere installati in prossimità delle rotatorie ad una distanza inferiore a mt. 30 dal bordo del manufatto interno alla rotatoria stessa.

L. RES. 2011/10 SERVIZIO
ECONOMIA E ATTIVITÀ
DOTT. SERIO MARCO BIANCHI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO V. SEGRETARIA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
MADIA GAFFETA

SCHEDA N. 1 PUBBLICITÀ PERMANENTE

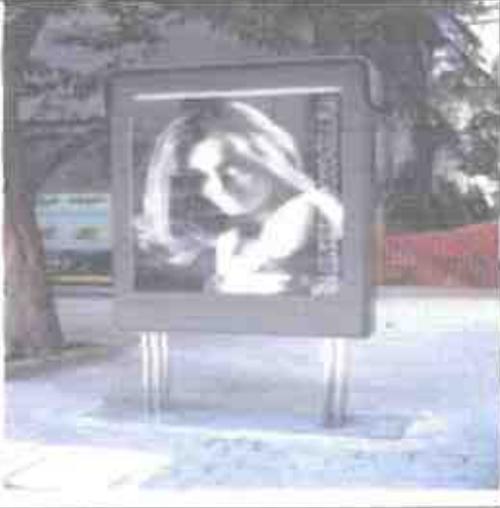
IL REGIONALISMI E SERVIZI
 ECONOMIA E ATTIVITÀ
 Dott. ssa ROMINA MARZI

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO STRADALE		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Cartello		
DEFINIZIONE	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato.			
PRESCRIZIONI	Superficie massima consentita 6 mq. Non può essere profondo più di 50 cm. Può essere luminoso o illuminato. Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione.			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA		70 x 100	70 x 100	70 x 100
MISURA MASSIMA	70 x 100	300 x 200	300 x 200	200 x 140

IL PRESIDIO REGIONALE V. SEGRETERIA
 ATTIVITÀ ECONOMICHE E RISORSE UMANE
 NAOMI CASERTA

SCHEDA N. 2 PUBBLICITÀ PERMANENTE

IL REGIO...
 REGIONE...
 Dott. ...

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Cartello		
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati.</p> <p>Superficie massima consentita 6 mq.</p>			
PRESCRIZIONI	<p>Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Qualora gli impianti siano posizionati in aderenza a muro tale valore può essere variato al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Il numero massimo di detti impianti non può superare le 3 unità sul territorio comunale</p> <p style="text-align: center;">Zona di Piano</p>			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON	NON	70 x 100	NON
MISURA MASSIMA	AMMESSO	AMMESSO	300 x 200	AMMESSO

...
 ...
 ...

SCHEDA N. 3 PUBBLICITÀ PERMANENTE

IL RESPONSABILE
L'ECCELLENZA
L'INNOVAZIONE

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO			
TIPOLOGIA D'USO	Privato		Pubbl. Esterna	
DURATA	Permanente		P	
DENOMINAZIONE	Mezzo pubblicitario di propaganda			
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono vincolato a parete con idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati.</p> <p>Superficie massima consentita 6 mq.</p>			
PRESCRIZIONI	<p>Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Posizionato su frontespizi di edifici privi di aperture, elementi decorativi di pregio. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30". Il numero massimo di detti impianti non può superare le 3 unità sul territorio comunale</p> <p style="text-align: center;">Zona di Piano</p>			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON AMMESSO	NON AMMESSO	70 x 100	NON AMMESSO
MISURA MASSIMA			300 x 200	

REGISTRARIA
CANTIERE
L'INNOVAZIONE

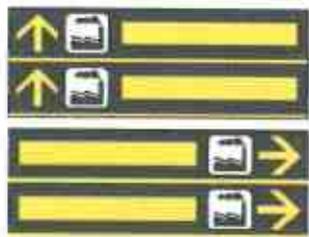
SCHEDA N. 4 PUBBLICITÀ PERMANENTE

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMIA PUBBLICA
Dott. SSA FIONA MARIASI

TIPO D'IMPIANTO	PREINSEGNA			
TIPOLOGIA D'USO				Pubbl. Esterna
DURATA	Permanente			P
DENOMINAZIONE	Preinsegna			
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono o bifacciale, come previsto dalla figura II 296 art. 134 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, ed anche figura II 301 (vedi figure a lato), vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla pubblicità direzionale delle zone industriali, artigianali e commerciali, e dei servizi, in modo da facilitare il reperimento delle attività.</p> 			
PRESCRIZIONI	<p>E' ammesso un raggruppamento di massimo due preinsegne. Non possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 500 metri dalla zona indicata, misurata sul percorso stradale. La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta</p>			
	Zona di Piano			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	100 x 20	100 x 20	100 x 20	100 x 20
MISURA MASSIMA	150 x 30	150 x 30	150 x 30	150 x 30

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
NANIA CARPITA

SCHEDA N. 5 PUBBLICITÀ PERMANENTE

TIPO D'IMPIANTO	PREINSEGNA			
TIPOLOGIA D'USO				Pubbl. Esterna
DURATA		Permanente		P
DENOMINAZIONE	Preinsegna			
DEFINIZIONE	<p>Elemento mono o bifacciale, come previsto dalla figura II 297 art. 134 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada (vedi figura a lato), vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla pubblicità direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ricadente in zona artigianale o industriale, ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi.</p>			
PRESCRIZIONI	<p>E' ammesso un raggruppamento di massimo sei preinsegne per ogni struttura a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni, struttura e colore. Per ogni raggruppamento ogni azienda può installare solo una sola freccia direzionale. La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta</p>			
	Zona di Piano			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON	NON	100 x 20	NON
MISURA MASSIMA	AMMESSO	AMMESSO	150 x 30	AMMESSO

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETERIA
 CONCESSIONI E P.S. CORSE UMANE
 PIAZZA V. GIULIA

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETERIA
 CONCESSIONI E P.S. CORSE UMANE
 Dott.ssa FRANCESCA...

SCHEDA N. 6 PUBBLICITÀ PERMANENTE

DIREZIONE REGIONALE SERVIZIO II
 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 MARIA CARLITA
 DIRETTORE REGIONALE

TIPO D'IMPIANTO		PENSILINA DI ATTESA BUS			
TIPOLOGIA D'USO		Privato		Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente		P	
DENOMINAZIONE		Impianti pubblicitari di servizio			
DEFINIZIONE	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di pannelli.				
PRESCRIZIONI	<p>E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 4 mq. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali. Deve comunque rimanere libero da materiale pubblicitario il lato della pensilina rivolto al senso di marcia da cui proviene il mezzo pubblico.</p>				
Zona di Piano					
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5	
MISURA MINIMA	70 x 100	70 x 100	70 x 100	70 x 100	
MISURA MASSIMA	200 x 200	200 x 200	200 x 200	200 x 200	

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETERIA
 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 MARIA CARLITA
 DIRETTORE REGIONALE

SCHEDA N. 7 PUBBLICITÀ PERMANENTE

TIPO D'IMPIANTO		TRANSENNA PARAPEDONALE		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Impianti pubblicitari di servizio		
DEFINIZIONE	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi, solidamente vincolati a barriere parapetonali.			
PRESCRIZIONI	<p>Superficie pubblicitaria massima ammissibile di mq 1 per ogni singola transenna. L'altezza massima di ogni transenna non può superare m. 1.5. È ammesso un raggruppamento massimo di 4 transenne parapetonali contigue. E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.</p>			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MASSIMA	NON AMMESSO	≤ 1Mq	≤ 1Mq	≤ 1Mq

SCHEDA N. 8 PUBBLICITÀ PERMANENTE

TIPO D'IMPIANTO		OROLOGIO		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Impianti pubblicitari di servizio		
DEFINIZIONE	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.			
PRESCRIZIONI	Può essere luminoso o illuminato. La strutture dell'orologio non può avere altezza superiore a m. 3 Le misure minime e massime sottostanti si intendono riferite all'impianto pubblicitario.			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON	NON	50 x 70	50 x 70
MISURA MASSIMA	AMMESSO	AMMESSO	70 x 100	70 x 100

SCHEDA N. 9 PUBBLICITÀ PERMANENTE

TIPO D'IMPIANTO		QUADRO TURISTICO PLANIMETRICO		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Impianti pubblicitari di servizio		
DEFINIZIONE	DEFINIZIONE Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla esposizione di planimetrie e diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali pannelli serigrafati e simili.			
PRESCRIZIONI	<p>I pannelli planimetrici e pubblicitari devono essere realizzati esclusivamente nei seguenti materiali: legno, rame, ferro battuto.</p> <p>Le strutture devono essere di materiale adeguato al pannello installato.</p> <p>Non può essere luminoso, ma solo illuminato per luce indiretta.</p> <p>La superficie complessiva all'interno della zona A2 non può superare i mq 40.</p>			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	70 x 100	70 x 100	70 x 100	70 x 100
MISURA MASSIMA	300 x 200	300 x 200	300 x 200	300 x 200

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
 ECONOMICO DEL TERRITORIO
 DELLA PROVINCIA DI...

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
 ORGANIZZAZIONE E RISORSE URBANE
 NADIA CARPITA

Lee

SCHEDA N. 10 PUBBLICITÀ PERMANENTE

IL RESPONSABILE SERVIZIO
ECONOMICA FINANZIARIA
Dell'Assessorato

TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO/BANDIERA			
TIPOLOGIA D'USO	Privato		Pubbl. Esterna	
DURATA	Permanente		P	
DENOMINAZIONE	Striscione, stendardo			
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.			
PRESCRIZIONI	Superficie massima consentita pari a 5 mq. È consentito un massimo di 3 installazioni contigue.			
	Zona di Piano			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MASSIMA	NON AMMESSO	NON AMMESSO	≤ Mq 5	≤ Mq 5

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETARIA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
NADIA CAPPITA

SCHEDA N. 11 PUBBLICITÀ PERMANENTE

TIPO D'IMPIANTO		TOTEM		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Totem		
DEFINIZIONE	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari.			
PRESCRIZIONI	Non può avere profondità maggiore di m. 1,5. La superficie non può eccedere i 16 metri quadrati per faccia. Nella zona A3 può essere installato solo su suolo privato.			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON	100 x 200	100 x 200	NON
MISURA MASSIMA	AMMESSO	350 x 450	350 x 450	AMMESSO

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETERIA
 ORGANIZZAZIONE E INCASSI URBANE
 NADIA CARPITA

IL RESPONSABILE SERVIZIO V. SEGRETERIA
 ORGANIZZAZIONE E INCASSI URBANE
 NADIA CARPITA

CAPO III - PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

Art. 10 Tipologie degli impianti consentiti

1. Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.
2. L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.
3. Gli impianti di pubblicità temporanea previsti sono:
 - Striscione, standardo;
 - Gonfalone/Bandiera;
 - Mezzo pittorico;
 - Cartello di cantiere;
 - Cavalletto;
 - Cartello Vendesi.
4. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale indicati nelle schede di seguito riportate.
5. E' altresì consentita l'esposizione pubblicitaria attraverso **figure sagomate** o altre tipologie qualora l'Amministrazione comunale ritenga opportuno autorizzarle. La particolarità di tali forme pubblicitarie fa sì che non sia possibile predisporre schede specifiche ma che sia necessario valutare di volta in volta previa specifica istruttoria la rispondenza al Codice della Strada così come derogato dal presente Piano ed ai Regolamenti comunali attinenti alla materia in analogia a quanto previsto per le altre forme pubblicitarie.

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMIA E FINANZE
MADONNETTA

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
MADONNETTA

SCHEDA N. 1 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
 ECONOMICO E SCHEDE UNIANE
 Ed. 1, ssa FIORELLA NASI

TIPO D'IMPIANTO		STRISCIONE STANDARDO			
TIPOLOGIA D'USO		Privato		Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporanea		P	
DENOMINAZIONE		Striscione, standardo.			
DEFINIZIONE	<p>Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p>				
PRESCRIZIONI	<p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce non oltre 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 2 giorni successivi. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 10 mq. Non può essere attaccato a lampioni stradali né ad alberi. Se installato su strada interessata da traffico veicolare deve essere installato ad un'altezza minima di m 5. Il numero massimo degli striscioni complessivamente autorizzati non può superare le 5 unità.</p>				
	Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5	
MISURA MASSIMA	≤ 10 Mq	≤ 10 Mq	≤ 10 Mq	≤ 10 Mq	

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SECONDA
 ORGANIZZAZIONE E SCHEDE UNIANE
 NADIA CAFFETA
 lean

SCHEMA N. 2 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

TIPO D'IMPIANTO		GONFALONE/BANDIERA		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporaneo	P	
DENOMINAZIONE		Gonfalone/Bandiera		
DEFINIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Superficie massima consentita pari a 5 mq.			
PRESCRIZIONI	<p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 2 giorni dopo il termine.</p> <p>Il messaggio pubblicitario non può comunque rimanere esposto per un periodo superiore a 90 giorni.</p> <p>Non può essere attaccato a lampioni stradali né ad alberi.</p> <p>L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno.</p> <p>Il numero massimo dei gonfaloni complessivamente autorizzati non può superare le 50 unità.</p>			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MASSIMA	≤ Mq 3	≤ Mq 3	≤ Mq 3	≤ Mq 3

IL SERVIZIO REGIONALE
 ECONOMIA E ATTIVITÀ
 PRODUTTIVE
 DIRETTORE REGIONALE
 Ing. Luca Masi

IL SERVIZIO REGIONALE
 ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 DIRETTORE REGIONALE
 Ing. Luca Masi

SCHEDA N. 3 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

TIPO D'IMPIANTO		MEZZO PITTORICO		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporaneo	P	
DENOMINAZIONE		Mezzo pittorico		
DEFINIZIONE	<p>Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione.</p> <p>Possono rappresentare l'immagine del fabbricato ultimato, di uno o più monumenti della città e di immagini paesaggistiche della zona oltre al messaggio pubblicitario.</p>			
PRESCRIZIONI	<p>Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.</p> <p>Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o autorizzazione edilizia, o suo delegato o, comunque, il titolare dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.</p> <p>Il periodo massimo concedibile è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre anni dalla data di inizio lavori, se in possesso di concessione edilizia; • Tre anni dalla data di deposito, se in possesso di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). 			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	≥ Mq 5	≥ Mq 5	≥ Mq 5	≥ Mq 5

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
 ECOLOGIA AMBIENTE
 SERVIZIO PUBBLICITÀ
 CANTIERE ROMINA MAS

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
 ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
 NADIA CAPRITA

SCHEDA N. 4 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO II
 ECON. CIVICO E FINANZIARIO
 Dott.ssa FORTINA MASI

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLONE CANTIERE EDILE		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporaneo	P	
DENOMINAZIONE		Cartello di cantiere		
DEFINIZIONE	<p>Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione, diverso dai mezzi pubblicitari pittorici, relativo alle ditte operanti negli stessi cantieri, o ad essi correlati, quali ad esempio agenzie immobiliari che operano sull'immobile o attività commerciali temporaneamente coperte da installazioni, impalcature o altro.</p> <p>Possono rappresentare l'immagine del fabbricato ultimato, zona oltre al messaggio pubblicitario</p>			
PRESCRIZIONI	<p>Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.</p> <p>Il richiedente è esclusivamente il proprietario dell'immobile, titolare di concessione o autorizzazione edilizia, o suo delegato o, comunque, il titolare dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.</p> <p>Il periodo massimo concedibile è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre anni dalla data di inizio lavori se in possesso di concessione edilizia, • Tre anni dalla data di deposito, se in possesso di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). <p>È ammessa una superficie massima di 12 metri quadrati complessivi per ciascun cantiere.</p>			
	Zona di Piano			
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON	70 x 100	70 x 100	70 x 100
MISURA MASSIMA	AMMESSO	300 x 400	300 x 400	300 x 400

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
 AUTORIZZAZIONE E POSIZIONE URBANE
 MASI FORTINA MASI
lee

SCHEDA N. 5 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

IL RESPONSABILE SERVIZIO II
ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa ROMINA MASI

TIPO D'IMPIANTO		CAVALLETTO		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporaneo	P	
DENOMINAZIONE		Cavalletto		
DEFINIZIONE	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari o istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.			
PRESCRIZIONI	<p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine.</p> <p>Tale tipologia può essere utilizzata in occasione di fiere, festeggiamenti e/o spettacoli viaggianti.</p> <p>Il messaggio pubblicitario non può comunque rimanere esposto per un periodo superiore a 30 giorni.</p> <p>L'autorizzazione può essere rinnovata una sola volta nell'arco dell'anno solare.</p>			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	70 x 100	NON AMMESSO	70 x 100	70 x 100
MISURA MASSIMA	80 x 120		80 x 120	80 x 120

IL RESPONSABILE SERVIZIO V SEGRETERIA
CASA ALLOGGIO E RISORSE URBANE
INADESSA CAPPETTA

SCHEDA N. 6 PUBBLICITÀ TEMPORANEA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 ECONOMICO E FISCALIA
 DEL COMUNE DI...
 [Signature]

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO VENDESI		
TIPOLOGIA D'USO		Privato	Pubbl. Esterna	
DURATA		Temporaneo	P	
DENOMINAZIONE		Cartello Vendesi		
DEFINIZIONE	Elemento monofacciale apposto generalmente sui terrazzi o finestre delle unità immobiliari, finalizzato al messaggio di vendita delle stesse con l'eventuale indicazione dell'Agenzia Immobiliare di riferimento.			
PRESCRIZIONI	Materiali consentiti: cartone, plexiglas, compensato			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MASSIMA	50 x 40	50 x 40	50 x 40	50 x 40

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 ECONOMICO E FISCALIA
 DEL COMUNE DI...
 NADIA CAPPITA
 [Signature]

CAPO IV - AFFISSIONE DIRETTA

Art. 11 Tipologie degli impianti consentiti

1. E' consentita l'affissione diretta su tabelle affissionali di manifesti di natura commerciale da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico e privato.

Art. 12 Quantità e procedura di assegnazione

1. Gli impianti per l'affissione diretta possono essere installati nel rispetto delle disposizioni delle schede **successivamente** riportate.
2. Il quantitativo massimo per affissioni dirette da attribuire a privati è di **14 metri quadrati**, così come fissato all'art. 15 n. 3 lettera c) dal vigente Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni, ed è assegnato seguendo l'ordine di presentazione delle domande;
3. L'installazione va preventivamente autorizzata a seguito di domanda specifica del richiedente, la quale viene soddisfatta fino ad esaurimento della superficie disponibile totale.
4. L'autorizzazione ha durata triennale. Entro i 60 giorni antecedenti la scadenza dell'autorizzazione il titolare dovrà presentare idonea domanda di rinnovo ed autocertificare il permanere del rispetto dei requisiti imposti dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di attuazione, nonché dal Piano degli impianti pubblicitari. Se entro 60 giorni dalla scadenza **dell'autorizzazione** non è intervenuto formale ed espresso diniego, l'autorizzazione si intende rinnovata per uguale periodo. Nel caso in cui intervenga il diniego al rinnovo dell'autorizzazione il titolare della stessa dovrà procedere alla rimozione dell'impianto entro i successivi 20 giorni dalla notifica dell'atto. In caso di inerzia provvede il Comune con addebito di spese al titolare inadempiente. E' ammessa domanda di **delocalizzazione** ovvero di variazione del formato dell'impianto; la nuova autorizzazione rilasciata dovrà riportare la stessa data di scadenza dell'autorizzazione originaria.

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA AFFISSIONALE		
TIPOLOGIA D'USO		Affissione Diretta	AD	
DURATA		Permanente	P	
DENOMINAZIONE		Tabella affissionale		
DEFINIZIONE	Elemento monofacciale vincolato totalmente a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti.			
PRESCRIZIONI	L'impianto non può superare il 50% della superficie complessiva della parete su cui è collocato. Superficie complessiva per tutto il territorio comunale Mq 14.			
Zona di Piano				
Formati ammessi	ZONA A2	ZONA A3	ZONA A4	ZONA A5
MISURA MINIMA	NON AMMESSO	NON AMMESSO	70 X 100	70 X 100
MISURA MASSIMA			300 X 200	300 X 200

CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 13 Tipologia e disciplina degli impianti di pubblica affissione

1. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.
2. Gli impianti previsti sono elencati all'art. 15 comma 4 del vigente regolamento disciplinante la pubblicità e le pubbliche affissioni.
3. Per la disciplina del servizio delle pubbliche affissioni, si rimanda a quanto previsto al titolo II, capo IV del vigente regolamento disciplinante la pubblicità e le pubbliche affissioni. Per quanto non disciplinato, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs n. 507/1993.

Art. 14 Quantità degli impianti di pubblica affissione

1. Gli impianti di pubblica affissione possono essere installati nel rispetto delle disposizioni delle schede successivamente riportate.
2. Le tipologie e l'ubicazione degli impianti affissionali sono riportate nell'allegato "B" facente parte integrante del Piano Generale degli impianti.
3. La tipologia e l'ubicazione degli impianti relativi agli annunci mortuari è rappresentata all'allegato "C" facente parte integrante del Piano Generale degli impianti.
4. La localizzazione fotografica degli impianti di cui ai due commi precedenti è rappresentata dall'allegato "D" facente parte integrante del Piano Generale degli impianti.

CAPO VI – NORME TRANSITORIE

Art. 15 Disposizioni transitorie e finali

Il presente Piano disciplina, a partire dalla sua approvazione, tutti gli impianti pubblicitari, anche quelli già autorizzati ed installati sul territorio comunale:

- gli impianti già autorizzati, ma non conformi alle norme del presente Piano, devono essere resi tali entro la scadenza dell'autorizzazione, ovvero al momento del rinnovo della stessa.
- gli impianti non autorizzati e non conformi alle norme del presente Piano, devono essere rimossi a cura e spese del proprietario, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste per legge.
- i proprietari di impianti non autorizzati, che risultino conformi alle norme del presente Piano, ed in regola con le norme di sicurezza e del Codice della Strada, possono chiedere il rilascio in sanatoria dell'autorizzazione per la permanenza dell'impianto sul territorio comunale, oppure ottenere la ricollocazione del proprio impianto in altro sito conforme al Piano, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste per legge.

Il presente Piano potrà essere, in qualunque momento, oggetto di riesame onde apportarvi le modifiche necessarie, più consone alla situazione evidenziata sull'intera impiantistica pubblicitaria in riferimento alle esigenze dei piani generali del traffico, alle mutate esigenze commerciali e di informazione ed alle variazioni sull'utilizzo delle strutture edificatorie presenti sul territorio comunale.